

METALRECYCLING VENICE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	04189320270
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 373413
P.I.	04189320270
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	467710
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	560.266	109.364
7) Altre	254.742	232.318
Totale immobilizzazioni immateriali	815.008	341.682
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	52.798	38.414
2) Impianti e macchinario	504.173	184.238
3) Attrezzature industriali e commerciali	83.612	22.870
4) Altri beni	1.498	1.705
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	171.246	152.886
Totale immobilizzazioni materiali	813.327	400.113
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	593	593
Totale crediti verso altri	593	593
Totale Crediti	593	593
Totale immobilizzazioni finanziarie	593	593
Totale immobilizzazioni (B)	1.628.928	742.388
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.244	264.984
4) Prodotti finiti e merci	1.026.390	404.874
Totale rimanenze	1.045.634	669.858
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	46.000	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.102.780	649.340
Esigibili oltre l'esercizio successivo	854.000	0
Totale crediti verso clienti	1.956.780	649.340
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	228.447	183.478
Totale crediti verso controllanti	228.447	183.478
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	28.840	19.492
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.840	19.492
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.528	67.250
Esigibili oltre l'esercizio successivo	18.248	0
Totale crediti tributari	72.776	67.250
5-ter) Imposte anticipate	28.512	14.952
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.175	5.511
Totale crediti verso altri	1.175	5.511
Totale crediti	2.316.530	940.023
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	158.041	86.353

3) Danaro e valori in cassa	906	292
Totale disponibilità liquide	158.947	86.645
Totale attivo circolante (C)	3.567.111	1.696.526
D) RATEI E RISCONTI	42.650	35.714
TOTALE ATTIVO	5.238.689	2.474.628
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	16.053	15.510
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	305.000	294.691
Versamenti a copertura perdite	7.827	7.827
Totale altre riserve	312.827	302.518
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.307	10.853
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	447.187	428.881
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	6.208	208
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.208	208
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.753	33.096
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.628	78.886
Totale debiti verso banche	174.628	78.886
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.581.586	1.000.013
Esigibili oltre l'esercizio successivo	126.000	0
Totale debiti verso fornitori	1.707.586	1.000.013
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	917.949	826.594
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.842.858	0
Totale debiti verso controllanti	2.760.807	826.594
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.593	20.028
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.593	20.028
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.867	7.749
Totale debiti tributari	5.867	7.749
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.090	16.430
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.090	16.430
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	27.526	39.238
Totale altri debiti	27.526	39.238
Totale debiti (D)	4.713.097	1.988.938

E) RATEI E RISCONTI	44.444	23.505
TOTALE PASSIVO	5.238.689	2.474.628

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.451.198	5.389.044
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	621.516	(63.548)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	46.888
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	17.824	11.392
Altri	218.013	75.845
Totale altri ricavi e proventi	235.837	87.237
Totale valore della produzione	8.308.551	5.459.621
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.806.494	3.877.367
7) Per servizi	1.560.527	927.389
8) Per godimento di beni di terzi	169.792	407.718
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	218.011	258.091
b) Oneri sociali	59.691	71.519
c) Trattamento di fine rapporto	12.254	8.766
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	5.481
e) Altri costi	2.637	6.398
Totale costi per il personale	292.593	350.255
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.164	68.766
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.097	52.296
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	4.342
Totale ammortamenti e svalutazioni	160.261	125.404
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	245.740	(264.984)
12) Accantonamenti per rischi	6.000	0
14) Oneri diversi di gestione	14.855	10.981
Totale costi della produzione	8.256.262	5.434.130
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	52.289	25.491
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	17	2
Totale proventi diversi dai precedenti	17	2
Totale altri proventi finanziari	17	2
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	22.684	0
Altri	5.273	2.631
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.957	2.631
17-bis) Utili e perdite su cambi	2.187	(3.519)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(25.753)	(6.148)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	26.536	19.343
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

Imposte correnti	22.904	2.318
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.115)	0
Imposte differite e anticipate	(13.560)	6.172
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.229	8.490
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.307	10.853

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.307	10.853
Imposte sul reddito	8.229	8.490
Interessi passivi/(attivi)	27.940	2.629
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(127.595)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(73.119)	21.972
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.254	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.261	121.062
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	4.342
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	178.515	125.404
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	105.396	147.376
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(421.776)	(669.859)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.307.440)	(653.682)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	369.350	1.000.013
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(6.936)	(35.714)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	20.939	23.505
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(341.517)	602.866
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.687.380)	267.129
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.581.984)	414.505
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37)	(2.629)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(17.597)	33.304
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(17.634)	30.675
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.599.618)	445.180
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(210.937)	(452.409)
Disinvestimenti	54.000	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(448.446)	(410.448)
Disinvestimenti	24.400	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(593)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	17	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(580.966)	(863.450)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	95.742	78.886
Accensione finanziamenti	2.200.000	8.000
(Rimborso finanziamenti)	(42.857)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	418.029
(Rimborso di capitale)	1	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.252.886	504.915
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	72.302	86.645
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	86.353	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	292	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	86.645	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	158.041	86.353
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	906	292
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	158.947	86.645
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Con riguardo alle problematiche relative all'emergenza sanitaria per Covid 19, la Direzione Aziendale ritiene che allo stato attuale, tenuto anche conto della solida posizione patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo di controllo, nonché del particolare settore di attività, le problematiche emerse non siano tali da poter compromettere la continuità aziendale o da richiedere la svalutazione di poste dell'attivo di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art.2423 *ter*, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio delle rimanenze di magazzino, come meglio specificato nel paragrafo dedicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota %
Costi di impianto e ampliamento	20%
Migliorie e implementazioni su beni di terzi	In relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione
Altre spese pluriennali	33,33%

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole.

Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione è riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento. Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

I valori delle immobilizzazioni materiali esposti in bilancio non includono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voce di bilancio	Aliquota %
Costruzioni leggere	4%
Impianti e macchinari	7.5% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato, relativi alle Leggi 160/2019 e 178/2020, sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Le rimanenze obsolete e/o di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo. Il costo dei prodotti finiti, trattandosi di beni fungibili, è stato determinato in base al metodo LIFO.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti

esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale vengono indicati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché degli impegni assunti nei confronti di imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 815.008 (€ 341.682 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.017	109.364	367.854	498.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.017	0	135.536	156.553
Valore di bilancio	0	109.364	232.318	341.682
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	454.872	212.698	667.570
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(3.970)	3.970	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	115.080	115.080
Ammortamento dell'esercizio	0	0	79.164	79.164
Totale variazioni	0	450.902	22.424	473.326
Valore di fine esercizio				
Costo	21.017	560.266	469.442	1.050.725
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.017	0	214.700	235.717
Valore di bilancio	0	560.266	254.742	815.008

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si segnala che gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'attività di studio e progettazione per l'adattamento dell'impianto per la lavorazione di metalli, acquistato nell'anno e successivamente ceduto.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 254.742 è così composta (valori al netto dei relativi fondo ammortamento e quote di ammortamento dell'esercizio):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Spese incrementative su beni di terzi	134.796	(11.309)	123.487
Altri costi pluriennali	49.943	(13.428)	36.515
Impianti ed oneri pluriennali su beni di locazione finanziaria	3.745	(273)	3.472
Impianti ed oneri pluriennali su immobili di terzi	43.833	47.435	91.268
Totale	232.317	22.425	254.742

Gli incrementi nelle altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente ad implementazioni effettuate sull'immobile detenuto in locazione da Eco-Ricicli Veritas per circa euro 67 mila, a migliorie effettuate su beni di terzi per circa euro 22 mila e ad incrementi di oneri pluriennali per euro 19 mila.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono a spese di costituzione e modifiche dello statuto sociale e alle spese di avviamento di nuovi impianti o di produzione. Entrambe le immobilizzazioni risultano essere completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 813.327 (€ 400.113 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	39.634	327.954	80.176	5.209	152.886	605.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220	143.716	57.306	3.504	0	205.746
Valore di bilancio	38.414	184.238	22.870	1.705	152.886	400.113
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	16.295	500.299	77.159	198	703.280	1.297.231
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(46.000)	0	0	0	(46.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	72.000	0	0	684.920	756.920
Ammortamento dell'esercizio	1.911	62.364	16.417	405	0	81.097
Totale variazioni	14.384	319.935	60.742	(207)	18.360	413.214
Valore di fine esercizio						
Costo	55.929	667.897	157.335	5.407	171.246	1.057.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.131	163.724	73.723	3.909	0	244.487
Valore di bilancio	52.798	504.173	83.612	1.498	171.246	813.327

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 1.498 è così composta (valori al netto dei relativi fondo ammortamento e quote di ammortamento dell'esercizio):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili, arredi e dotazioni	1.705	(385)	1.320
Macchine	0	178	178

elettroniche di ufficio			
Totale	1.705	(207)	1.498

I principali incrementi dell'esercizio sono di seguito riportati:

- "Terreni e fabbricati": gli incrementi dell'anno si riferiscono a costruzioni leggere quali le recinzioni.
- "Impianti e macchinario": gli incrementi più significativi, al netto degli importi rilevati negli esercizi precedenti tra gli acconti su immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni in corso, riguardano l'acquisto di un trituratore per euro 252 mila e di un caricatore per euro 110 mila.
Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato dato mandato di vendita di un caricatore industriale del valore di euro 46 mila. La vendita di tale cespite avverrà, al più tardi, entro l'esercizio successivo. Per tale motivo il cespite è stato riclassificato tra le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- "Attrezzature industriali e commerciali": si segnalano acquisti per vasche per un totale di euro 31,5 mila, cassoni per euro 19,5 mila e di una benna a polipo per euro 13,2 mila;
- "Immobilizzazioni in corso ed acconti": gli incrementi sono dovuti principalmente all'impianto antincendio in corso di realizzazione.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Altre immobilizzazioni materiali	2.000
Totale	2.000

Si tratta di un automezzo completamente ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	146.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21.900
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	35.788
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.405

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 593 (€ 593 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	593	593	593	593
Totale	593	593	593	593

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	593	0	593	0	593	593
Totale crediti immobilizzati	593	0	593	0	593	593

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
Italia	593	593
Totale	593	593

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.045.634 (€ 669.858 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	264.984	(245.740)	19.244
Prodotti finiti e merci	404.874	621.516	1.026.390
Totale rimanenze	669.858	375.776	1.045.634

Nel corso dell'esercizio, la Società ha provveduto ad un miglioramento della gestione del software di magazzino, riuscendo a separare con maggior dettaglio le rimanenze. A tal fine, per una migliore rappresentazione del bilancio, si è provveduto a rideterminare il saldo delle rimanenze relative all'esercizio precedente, che sono state pertanto suddivise adottando la rappresentazione applicata per l'esercizio corrente:

	31/12/2019	31/12/2019 rideterminato	Variazione
Materie prime	-	249.283	249.283
Imballaggi	15.701	15.701	-
Prodotti finiti e merci	654.158	404.874	-249.283
Totale	669.858	669.858	-

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 46.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	0
Variazione nell'esercizio	46.000
Valore di fine esercizio	46.000

Come già descritto nel paragrafo relativo ai movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, la Società ha dato mandato di vendita di un caricatore industriale del valore netto contabile di euro 46 mila. La vendita di tale cespite avverrà, al più tardi, entro l'esercizio successivo. Si è provveduto, pertanto, alla riclassificazione di tale cespite tra le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.316.530 (€ 940.023 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.118.150	854.000	1.972.150	15.370	1.956.780
Verso controllanti	228.447	0	228.447	0	228.447
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.840	0	28.840	0	28.840
Crediti tributari	54.528	18.248	72.776		72.776
Imposte anticipate			28.512		28.512
Verso altri	1.175	0	1.175	0	1.175
Totale	1.431.140	872.248	2.331.900	15.370	2.316.530

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti	Saldo al 31/12/2019	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31/12/2020
Fondo svalutazione crediti:				
- tassato	16.085	714		15.370
- fiscale				
Totale	16.085	714		15.370

L'utilizzo del fondo per euro 714 è relativo al mancato incasso di un credito verso una società cliente in procedura concorsuale.

Con riferimento ai crediti verso imprese controllanti si tratta di crediti commerciali verso la società a partecipazione diretta Eco-Ricicli Veritas S.r.l. per euro 228 mila mentre i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (consolidante Veritas spa) ammonta ad euro 28,8 mila e si riferiscono a crediti commerciali verso la società Ecoprogetto Veritas S.r.l.

Per quanto riguarda i crediti tributari si segnalano principalmente:

- credito IRAP pari a circa euro 1,6.mila;
- credito IRES pari a circa euro 10,7 mila;
- credito d'imposta per investimenti ex L. 160/2019 per euro circa 20 mila;
- credito d'imposta per investimenti ex L.178/2020 per euro circa 3,2 mila;
- credito per Ricerca e Sviluppo per circa euro 30 mila;
- credito d'imposta per sanificazione ex D.L. 34/2020 per euro circa 6,5 mila.

I crediti verso l'Erario per imposte anticipate, dell'importo di euro 28.512 riguardano:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	%	Credito per imposte anticipate
Fondo oneri smaltimento rifiuti	6.208	27,9%	1.732
Compensi amministratori non pagati	12.000	24%	2.880
Manutenzioni eccedenti il plafond	99.585	24%	23.900
Totale	117.793		28.512

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	649.340	1.307.440	1.956.780	1.102.780	854.000	463.600
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	183.478	44.969	228.447	228.447	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.492	9.348	28.840	28.840	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.250	5.526	72.776	54.528	18.248	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.952	13.560	28.512			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.511	(4.336)	1.175	1.175	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	940.023	1.376.507	2.316.530	1.415.770	872.248	463.600

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
-----------------	---	--	---	---	---	---	--

			circolante				
Italia	1.956.780	228.447	28.840	72.776	28.512	1.175	2.316.530
Totale	1.956.780	228.447	28.840	72.776	28.512	1.175	2.316.530

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 158.947 (€ 86.645 nel precedente esercizio) e Le disponibilità liquide si riferiscono alle disponibilità monetarie presenti presso le casse aziendali e presso gli istituti bancari.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	86.353	71.688	158.041
Denaro e altri valori in cassa	292	614	906
Totale disponibilità liquide	86.645	72.302	158.947

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 42.650 (€ 35.714 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	35.714	6.936	42.650
Totale ratei e risconti attivi	35.714	6.936	42.650

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Risconti su leasing	14.745
Risconti su premi assicurativi	24.968
Altri risconti	2.937
Totale	42.650

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 447.187 (€ 428.881 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva legale	15.510	0	0	0	0	543		16.053
Altre riserve								
Riserva straordinaria	294.691	0	0	0	0	10.309		305.000
Versamenti a copertura perdite	7.827	0	0	0	0	0		7.827
Totale altre riserve	302.518	0	0	0	0	10.309		312.827
Utile (perdita) dell'esercizio	10.853	0	(10.853)	0	0	0	18.307	18.307
Totale Patrimonio	428.881	0	(10.853)	0	0	10.852	18.307	447.187

netto								
-------	--	--	--	--	--	--	--	--

Si evidenzia che l'utile dell'esercizio precedente è stato destinato per euro 543 a riserva legale e per euro 10.309 a riserva straordinaria, così come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2020.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva legale	12.392	0	3.118	0	0	0		15.510
Altre riserve								
Riserva straordinaria	235.455	0	59.236	0	0	0		294.691
Versamenti a copertura perdite	7.827	0	0	0	0	0		7.827
Varie altre riserve	0	0	(1)	0	0	1		0
Totale altre riserve	243.282	0	59.235	0	0	1		302.518
Utile (perdita) dell'esercizio	62.354	0	(62.354)	0	0	0	10.853	10.853
Totale Patrimonio netto	418.028	0	(1)	0	0	1	10.853	428.881

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	100.000			0	0	0
Riserva legale	16.053	Riserva da utili	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	305.000	Riserva da utili	A,B,C	305.000	0	0
Versamenti a copertura perdite	7.827	Riserva di capitale	B	7.827	0	0
Totale altre riserve	312.827			312.827	0	0
Totale	428.880			312.827	0	0
Residua quota distribuibile				312.827		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.208 (€ 208 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
--	---	-----------------------------------	---------------------------------------	-------------	---------------------------------

Valore di inizio esercizio	0	0	0	208	208
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	6.208	6.208
Altre variazioni	0	0	0	(208)	(208)
Totale variazioni	0	0	0	6.000	6.000
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.208	6.208

L'incremento di euro 6 mila è relativo all'accantonamento effettuato al "Fondo oneri smaltimento rifiuti".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 27.753 (€ 33.096 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	33.096
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.254
Altre variazioni	(17.597)
Totale variazioni	(5.343)
Valore di fine esercizio	27.753

Con riferimento alle "Altre variazioni" si segnala che, con data 01/01/2020 vi è stato il passaggio di quattro dipendenti da Metalrecycling Venice Srl alla Società Eco-Ricicli Veritas Srl e contemporaneamente il passaggio di due dipendenti da Eco-Ricicli Veritas Srl a MRV. Pertanto, la variazione in diminuzione non si riferisce a licenziamenti o a dimissioni ma al passaggio del fondo TFR relativo a tali dipendenti tra le Società.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.713.097 (€ 1.988.938 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	78.886	95.742	174.628
Debiti verso fornitori	1.000.013	707.573	1.707.586
Debiti verso controllanti	826.594	1.934.213	2.760.807
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.028	3.565	23.593
Debiti tributari	7.749	(1.882)	5.867
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.430	(3.340)	13.090
Altri debiti	39.238	(11.712)	27.526
Totale	1.988.938	2.724.159	4.713.097

I debiti verso le banche sono costituiti dalle competenze da addebitare alla fine dell'esercizio e da anticipi fatture per euro 174 mila.

I debiti verso fornitori sono composti da:

- debiti verso fornitori per euro 1.085 mila
- fatture da ricevere per euro 625 mila;

- note di credito da ricevere per euro 3,5 mila.

I debiti verso controllanti sono composti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Debiti commerciali verso Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	494.597
Fatture da ricevere da Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	225.126
Note di credito da ricevere da Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	-173.009
Debiti commerciali verso Veritas S.p.a.	8.864
Fatture commerciali da ricevere da Veritas S.p.a.	39.648
Note di credito da ricevere da Veritas S.p.a.	-3.562
Debiti verso amministratori da devolvere ad Eco-Ricicli S.r.l. e Veritas S.p.a.	12.000
Debiti finanziari verso Veritas S.p.A.	2.157.143

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato stipulato un finanziamento infragruppo tra Veritas S.p.A. e la Società. Tale finanziamento è stato concesso fino ad un massimo di euro 8 milioni, da erogare in più *tranches* in base alla decisione di Metalrecycling, con applicazione di interessi in misura fissa pari al 3,5% (salvo modifiche negli anni successivi) e da rimborsare in rate trimestrali. Nel corso del 2020 la Società Veritas S.p.A. ha erogato tre *tranches* di finanziamento per un totale di euro 2,2 milioni.

Con riferimento ai debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, trattasi di debiti verso Società controllate da Veritas S.p.a.

Per quanto riguarda i debiti tributari sono relativi a debiti verso l'Erario per ritenute su redditi da lavoratore dipendente per euro 5,8 mila, mentre i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Debiti v/INPS per retribuzioni dipendenti	10.599
Debiti v/fondi pensionistici e previdenziali	2.107
Debiti v/INAIL	385

Tra gli altri debiti si segnalano:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Debiti verso dipendenti	3.215
Debiti v/dipendenti per ferie e mensilità differite	24.229
Debiti per trattenute sindacali	223

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata superiore a 5 anni
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------	-------------------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	
Debiti verso banche	78.886	95.742	174.628	174.628	0	0
Debiti verso fornitori	1.000.013	707.573	1.707.586	1.581.586	126.000	0
Debiti verso controllanti	826.594	1.934.213	2.760.807	917.949	1.842.858	585.717
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.028	3.565	23.593	23.593	0	0
Debiti tributari	7.749	(1.882)	5.867	5.867	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.430	(3.340)	13.090	13.090	0	0
Altri debiti	39.238	(11.712)	27.526	27.526	0	0
Totale debiti	1.988.938	2.724.159	4.713.097	2.744.239	1.968.858	585.717

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	174.628	1.707.586	2.760.807	23.593	5.867	13.090	27.526	4.713.097
Totale	174.628	1.707.586	2.760.807	23.593	5.867	13.090	27.526	4.713.097

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	174.628	174.628
Debiti verso fornitori	1.707.586	1.707.586
Debiti verso controllanti	2.760.807	2.760.807
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.593	23.593
Debiti tributari	5.867	5.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.090	13.090
Altri debiti	27.526	27.526
Totale debiti	4.713.097	4.713.097

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e riscconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 44.444 (€ 23.505 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.515	8.677	13.192
Riscconti passivi	18.990	12.262	31.252
Totale ratei e riscconti passivi	23.505	20.939	44.444

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi assicurazioni	13.192
Totale	13.192

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconto passivo Credito R&S	9.495
Risconti passivi su credito per investimenti ex L. 160/2019	18.738
Risconti passivi su credito per investimenti ex L. 178/2020	3.019
Totale	31.252

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per cessione di beni	7.223.239
Ricavi per lavorazioni e servizi	227.959
Totale	7.451.198

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.451.198
Totale	7.451.198

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 235.837 (€ 87.237 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	11.392	6.432	17.824
Altri			
Proventi immobiliari	9.000	9.000	18.000
Rimborsi spese	6	(4)	2
Personale distaccato presso altre imprese	44.919	(44.919)	0
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	127.595	127.595
Sopravvenienze e insussistenze attive	3.621	(2.022)	1.599
Altri ricavi e proventi	18.299	52.518	70.817
Totale altri	75.845	142.168	218.013
Totale altri ricavi e proventi	87.237	148.600	235.837

Con riferimento ai contributi in conto esercizio l'importo è riferito al:

- contributo d'imposta per R&S di circa euro 9,5 mila
- contributo d'imposta per sanificazione locali ex D.L.34/2020 per euro 8,3 mila.

Per quanto riguarda i proventi immobiliari si riferiscono alle locazioni immobiliari di uffici.

La plusvalenza si riferisce, invece, alla vendita di impianti e macchinari.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" si segnalano, tra gli altri, la quota di contributo in conto impianti ex L. 160/2019 e 178/2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.560.527 (€ 927.389 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	370.344	136.788	507.132
Energia elettrica	29.527	32.584	62.111
Acqua	5.635	260	5.895
Spese di manutenzione e riparazione	29.903	104.921	134.824
Servizi e consulenze tecniche	17.479	32.661	50.140
Compensi agli amministratori	17.625	8.510	26.135
Compensi a sindaci e revisori	7.857	4.143	12.000
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	2.604	493	3.097
Spese telefoniche	2.057	(318)	1.739
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	4.107	(744)	3.363
Assicurazioni	28.316	12.806	41.122
Personale distaccato presso l'impresa	98.522	(79.655)	18.867
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.499	271	2.770
Altri	310.914	380.418	691.332
Totale	927.389	633.138	1.560.527

Tra gli "Altri", si segnalano prestazioni di servizi per euro 160 mila, lavorazioni per selezione e trattamento di metalli per euro 64 mila, servizi di smaltimento rifiuti per euro 391 mila, consulenze professionali per euro 48 mila.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 169.792 (€ 407.718 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	369.956	(237.926)	132.030
Canoni di leasing beni mobili	37.762	0	37.762
Totale	407.718	(237.926)	169.792

Con riferimento agli affitti e locazioni passive l'importo è riferito alla locazione dell'immobile concesso dalla controllante Eco-Ricicli Veritas S.r.l. per euro 75 mila, noleggio di mezzi di sollevamento per euro 37 mila, noleggio di macchinari ed impianti per euro 20 mila.

I canoni di leasing si riferiscono invece al leasing di un caricatore.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.855 (€ 10.981 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	340	385	725
Imposta di registro	933	742	1.675
Diritti camerali	517	(389)	128
Sopravvenienze e insussistenze passive	415	3.687	4.102
Minusvalenze di natura non finanziaria	449	(449)	0
Altri oneri di gestione	8.327	(102)	8.225
Totale	10.981	3.874	14.855

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	747
Altri	27.209
Totale	27.956

Si segnala che la voce "Altri" è composta da interessi pari ad euro 22,6 mila relativi al finanziamento fruttifero concesso dalla controllante consolidante Veritas S.p.a. descritto al paragrafo "Debiti".

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	2.187	2.187

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Plusvalenza	127.595	Plusvalenza alienazione cespiti
Totale	127.595	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
--	------------------	--	-------------------	--------------------	------------------------------

IRES	17.043	0	0	13.326	
IRAP	5.861	(1.115)	0	234	
Totale	22.904	(1.115)	0	13.560	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Non sono inoltre presenti differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	117.793	6.208
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(117.793)	(6.208)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(14.952)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(13.326)	(234)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(28.278)	(234)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	5.084	(5.084)	0	24,00	0	3,90	0
ACE	5.922	(5.922)	0	24,00	0	3,90	0
Fondo oneri smaltimento rifiuti	208	6.000	6.208	24,00	1.490	3,90	242
Compenso amministratore non pagato	0	12.000	12.000	24,00	2.880	3,90	0
Manutenzioni eccedenti plafond	51.295	48.290	99.585	24,00	23.900	3,90	0
TOTALE	62.509	55.284	117.793	24,00	28.270	3,90	242

	Esercizio corrente - Ammontare
Perdite fiscali:	
dell'esercizio	0
di esercizi precedenti	6.634
Totale perdite fiscali	6.634
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	26.536	
Risultato prima delle imposte	26.536	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		127.337
Onere fiscale teorico (aliquota base)	6.369	4.966
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	79.282	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(12.992)	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(15.178)	22.932

Imponibile fiscale	77.648	150.269
Utilizzo perdite fiscali pregresse	6.634	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	71.014	
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		150.269
Imposte correnti (aliquota base)	17.043	5.861
Imposte correnti effettive	17.043	5.861

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	4
Totale Dipendenti	6

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	12.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si rileva che il Sindaco Unico della Società svolge anche le attività di revisione legale. Pertanto, il compenso liquidato al Sindaco, di importo pari ad euro 12 mila, è da considerarsi comprensivo delle spese per revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà atto che non vi sono ulteriori impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020. Gli impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle società locatrici incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti.

Per un maggior dettaglio dei contratti di leasing in essere si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si dà atto che non vi finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi per vendite e	Costi materie	Costi per servizi	Altri ricavi/(Costi)
-----------------	---------------------	---------------------	--------------------	-------------------	----------------------	---------------	-------------------	----------------------

					prestazioni di servizi	prime, sussidiarie e di consumo e merci		
VERITAS SPA	Controllante Consolidante	0	50.950	2.157.143	0	23.461	56.818	0
Eco-Ricicli Veritas S.r.l.	Controllante - Socio unico	228.446	552.713	0	142.051	1.473.334	100.078	79.036
Ecoprogetto Venezia S.r.l.	Controllata da VERITAS	28.840	21.017	0	86.358	37.853	27.030	0
Depuracque Servizi S.r.l.	Controllata da VERITAS	0	0	0	0	0	8.454	0
Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.	Controllata da VERITAS	0	2.576	0	0	0	9.576	0
Sibelco Green Solutions S.r.l.	Altri Soggetti correlati	2.704	148.225	0	2.704	717.408	17.344	0
Totale		259.991	775.482	2.157.143	231.113	2.252.058	219.302	79.036

Si segnala, per completezza, che nella tabella non sono stati inclusi costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali in corso tra la Società ed Eco-Ricicli Veritas S.p.A. pari ad euro 685 mila.

Le operazioni sono state svolte a valore di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2020 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo stato patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

La Società ha attivato presso i locali ad uso comune del cantiere di via dell'Elettronica un sistema di sanificazione quotidiana ad ozono. Tale innovativo processo è teso a limitare i rischi di trasmissione del virus COVID-19, nonché a ridurre al minimo la potenziale carica batterica accumulata dagli indumenti di lavoro degli addetti alle attività di cernita e selezione dei materiali.

La Società, anche confortata dal miglior andamento del mercato delle materie prime, presenta nei primi mesi del 2021 una buona ripresa dei margini unitari di produzione. Tale condizione favorevole viene peraltro mitigata dalla riduzione dei materiali in ingresso impianto, carenza che caratterizza l'intero settore di riferimento e quello del trattamento rifiuti in generale.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

L'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'esplosione della situazione di emergenza sanitaria a livello globale conseguente alla diffusione del virus COVID-19.

Infatti il Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Successivamente sono stati emanati diversi Decreti aventi tutti per oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Si segnala che, alla data di redazione della presente nota integrativa, lo stato di emergenza sul territorio nazionale è stato prorogato al 30 aprile 2021.

La Società non è stata interessata dai provvedimenti di chiusura della propria attività in quanto inserita nella filiera di un servizio pubblico essenziale (raccolta e smaltimento rifiuti urbani) ed in virtù di ciò è stata data opportuna comunicazione di prosecuzione dell'attività al Prefetto di Venezia.

Ad oggi la Società ha adottato tutte le misure di prevenzione stabilite nei decreti summenzionati e nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	V.e.r.i.t.a.s. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Venezia (VE)
Codice fiscale (per imprese italiane)	03341820276
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Venezia, Santa Croce 489

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale della Società V.e.r.i.t.a.s. S.p.A., Santa Croce 489 Venezia.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Eco-Ricicli Veritas Srl.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	36.204.434	29.794.921
C) Attivo circolante	17.874.512	14.522.659
D) Ratei e risconti attivi	68.794	73.980
Totale attivo	54.147.740	44.391.560
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	7.000.000	7.000.000
Riserve	8.378.532	7.838.204
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.029.053)	540.328
Totale patrimonio netto	14.349.479	15.378.532
B) Fondi per rischi e oneri	149.286	153.803
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	809.840	646.311
D) Debiti	38.778.106	28.155.673
E) Ratei e risconti passivi	61.029	57.241
Totale passivo	54.147.740	44.391.560

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
--	-------------------------	-----------------------------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	36.313.459	35.220.338
B) Costi della produzione	37.231.509	34.737.549
C) Proventi e oneri finanziari	(452.198)	(280.878)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	329.037
Imposte sul reddito dell'esercizio	(341.195)	(9.380)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.029.053)	540.328

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Vantaggio economico	Importo
Primo acconto IRAP figurativo ex art. 24 D.L.24/2020	€ 802,40

Destinazione del risultato d'esercizio

All'attenzione del Socio unico,

in relazione a quanto innanzi esposto, si propone:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per l'importo pari ad euro 915;
- di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria per l'importo pari ad euro 17.392.

L'Organo Amministrativo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società Metalrecycling Venice S.r.l., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è anche conforme alla tassonomia italiana XBRL.

L'Amministratore Delegato

Ennio Scridel

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

METALRECYCLING VENICE S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	04189320270
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 373413
P.I.	04189320270
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	467710
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che rileva un risultato positivo di esercizio di euro 18.307,00 e un patrimonio netto di euro 447.187,00 consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nella Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario, redatto in conformità ai principi disciplinati dal Codice Civile, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Attività dell'impresa

La Società nel corso del 2020 ha proseguito nella sua attività di selezione e trattamento, ai fini della successiva valorizzazione, dei rifiuti di metallo derivanti dalla raccolta urbana ovvero dalle lavorazioni degli impianti di selezione di rifiuti urbani.

Il secondo semestre 2020 è stato interessato da una importante fase di rinnovo dei processi industriali della società.

Un primo intervento è dato dall'introduzione nell'ambito del sistema produttivo aziendale di un impianto di trattamento di metalli misti, ovvero di materiale di pezzatura medio-piccola caratterizzato da una interessante presenza di metalli non ferrosi che non sarebbero stati intercettabili con il precedente sistema di selezione meccanica. Il nuovo processo produttivo ha consentito, da un lato, di ottimizzare il trattamento di materiali provenienti dal flusso urbano, e dall'altro ha consentito alla Società di interfacciarsi anche al comparto degli scarti da lavorazioni industriali.

Un altro importante intervento industriale è riferibile all'introduzione di una linea di triturazione dedicata al rottame di ferro da imballaggio post consumo. Tale intervento impiantistico ha di fatto consolidato il ruolo di leadership che la società ha assunto nel nord-est nell'ambito del trattamento del rottame a banda stagnata ed ha anche rafforzato la già stretta collaborazione con il Consorzio Nazionale Acciaio (RICREA).

Domanda

L'attività della società si sviluppa lungo le due principali linee impiantistiche realizzate ed implementate nel secondo semestre 2020.

La linea metalli misti è caratterizzata da una discreta flessibilità rispetto alle tipologie di materiale trattato. I flussi di materiale in input fanno riferimento sia al mercato dei rifiuti urbani, quali ad esempio i rottami raccolti presso i centri comunali di raccolta, sia al mercato dei rifiuti industriali, in particolare quelli prodotti dalle acciaierie e/o dagli impianti di smaltimento. L'ambito territoriale di riferimento si restringe, considerando l'incidenza dei costi di trasporto correlati, alle regioni Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia.

La linea triturazione ferrosi è prevalentemente dedicata al trattamento dei rottami a banda stagnata provenienti da flussi post consumo. Il principale canale di approvvigionamento è costituito dai flussi provenienti dal circuito RICREA, che costituisce anche il principale canale di collocamento del prodotto finito in uscita dalle lavorazioni (prodotto a banda stagnata). L'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio 2020 è stato quello del Nord-Est, anche se nella fase terminale dell'esercizio l'attività commerciale della Società ha portato ad aprire interessanti canali di approvvigionamento anche in altre aree della penisola.

I volumi degli ingressi, espressi in tonnellate, del 2020 sono riportati nel prospetto che segue.

	IMPIANTO METALLI MISTI	I SEMESTRE	II SEMESTRE	2020
	<i>Pentolame:</i>	29	308	332
	<i>Metalli Misti:</i>	1.472	4.351	5.823
	<i>Raccolta:</i>	1.757	2.126	3.883
	IMPIANTO METALLI MISTI	3.258	6.780	10.038
	IMPIANTO FRANTUMAZIONE FERROSI			
	<i>Barattolame da RICREA:</i>	8.764	11.606	20.370
	<i>Altro materiale non RICREA</i>	868	818	1.686
	IMPIANTO FRANTUMAZIONE FERROSI	9.632	12.424	22.056
	ALTRO			
	ALTRO	381	894	1.274
	TOTALE	13.270	20.098	33.368

Andamento generale e scenario di mercato

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2020 ammonta ad euro 7.451 mila circa, segnando un incremento di euro 2.062 mila rispetto al valore di euro 5.389 mila circa rilevato nel 2019, e dunque con un incremento pari al 38,26%.

L'importante incremento del volume di affari è da rintracciarsi nell'attivazione della linea metalli misti, il cui avvio ha consentito alla Società di collocare una interessante quantità di metalli nobili sul mercato.

Vi è da evidenziare come, pur a fronte di un incremento in termini di valore assoluto dei ricavi, non si sia rilevato un lineare incremento dei margini economici prodotti dalla Società.

La situazione di minor marginalità sopra evidenziata trae origine proprio dalla particolare attività svolta dalla Società, la quale si approvvigiona prevalentemente dal “comparto urbano” – caratterizzato da costi unitari di acquisto fissi – e colloca il prodotto finito nel libero mercato, soggetto alle oscillazioni del valore unitario delle materie prime. In particolare l'esercizio 2020 si è caratterizzato per un andamento anomalo al ribasso delle quotazioni delle materie prime ferrose, andamento peraltro anche condizionato dall'esplosione dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Interessanti segnali di ripresa si sono avuti nell'ultimo scorcio del 2020, i quali si stanno confermando in questo primo trimestre 2021. La Società ha comunque adottato, tramite i rapporti contrattuali sottoscritti con RICREA, delle opportune operazioni di mitigazione dei rischi da oscillazione dei prezzi di mercato.

I volumi degli output di impianto, espressi in tonnellate, del 2020 sono riportati nel prospetto che segue.

	USCITE	I SEMESTRE	II SEMESTRE	2020
	<i>Ferrosi</i>	2.074	3.758	5.832
	<i>Metalli non magnetici</i>	302	1.359	1.660
	<i>Proler</i>	3.804	7.464	11.268
	<i>Altro</i>	80	707	787
	<i>Smaltimenti</i>	1.372	4.009	5.381
	TOTALE	7.631	17.297	24.929

E' bene sottolineare come i dati riportati nei prospetti precedenti confermano la progressiva “industrializzazione” della Società, intesa come capacità di trattamento impiantistico dei flussi in ingresso, e di una conseguente riduzione dei flussi di mera commercializzazione.

Il percorso avviato nel 2020 dalla Società proseguirà anche nel 2021, orientando sempre di più la selezione dei volumi in ingresso verso materiali atti ad essere trattati dalle linee industriali e, di conseguenza, limitando le partite meramente commerciali.

Nei fatti la Società ha come propria *mission* quella di divenire impianto di riferimento territoriale per il trattamento industriale dei rifiuti metallici proveniente dal circuito urbano, nonché per il trattamento di scarti di produzione industriale di attività insediate nel territorio del Nord Est e caratterizzati per un elevato tasso di frazione estranea. Tale orientamento strategico dovrebbe consentire alla Società medesima di evitare i rischi di mancato approvvigionamento del materiale insistenti su un settore molto legato all'andamento dei mercati delle *commodities* e alle relative fluttuazioni di prezzo.

Indicatori di produttività

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	7.451.198	5.389.044
Produzione interna	728.159	66.956
Valore della produzione operativa	8.179.357	5.456.000
Costi esterni operativi	7.791.503	4.956.157
Valore aggiunto	387.854	499.843
Costi del personale	292.593	350.255
Margine operativo lordo	95.261	149.588
Ammortamenti e accantonamenti	166.261	125.404
Risultato operativo	(71.000)	24.184
Risultato dell'area extra-caratteristica	127.996	(5.416)
Risultato operativo globale	56.996	18.768
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	29.039	16.137
Risultato dell'area straordinaria	(1.388)	3.206
Risultato lordo	27.651	19.343
Imposte sul reddito	9.344	8.490
Risultato netto	18.307	10.853

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	4,09%	2,53%
ROE lordo	6,18%	4,51%
ROI (Return On Investment)	2,05%	3,70%
ROS (Return On Sales)	-0,95%	0,45%
EBITDA margin	1,28%	2,78%

Tutti i margini economici sopra riportati presentano degli andamenti peggiorativi rispetto all'esercizio precedente.

L'importante attività di riassetto produttivo che la Società ha avviato e concluso nel 2020 ha sicuramente inficiato sulle singole marginalità, anche in considerazione del fatto che le necessarie prove di produzione hanno comportato delle perdite di processo ad oggi non più riscontrabili.

Un secondo elemento che ha comportato una contrazione dei margini è stato l'andamento negativo dei valori di mercato dei metalli ferrosi e non ferrosi protrattosi di fatto per tutto l'esercizio. Indubbio è inoltre l'effetto negativo espletato dall'insorgere del COVID-19: si segnala in particolare una serrata dei conferimenti alle acciaierie nel periodo di lock down, periodo nel quale peraltro non erano ancora attivi i miglioramenti impiantistici. In quel particolare periodo la Società ha subito dei margini commerciali negativi non evitabili, in quanto il flusso dalle raccolte urbane non ha subito alcuna contrazione.

La Società non ha fatto ricorso ad alcuno degli strumenti messi a disposizione dalle autorità governative per il COVID-19.

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	2.501.176	742.388
Immobilizzazioni immateriali	815.008	341.682
Immobilizzazioni materiali	813.327	400.113
Immobilizzazioni finanziarie	872.841	593
ATTIVO CIRCOLANTE	2.737.513	1.732.240
Magazzino	1.091.634	669.858
Liquidità differite	1.486.932	975.737
Liquidità immediate	158.947	86.645
CAPITALE INVESTITO	5.238.689	2.474.628
MEZZI PROPRI	447.187	428.881

Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	347.187	328.881
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.002.819	33.304
PASSIVITA' CORRENTI	2.788.683	2.012.443
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.238.689	2.474.628

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(2.053.989)	(313.507)
Margine secondario di struttura	(51.170)	(280.203)
Margine di disponibilità (CCN)	(51.170)	(280.203)
Margine di tesoreria	(1.142.804)	(950.061)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	10,71	4,77
Quoziente di indebitamento finanziario	5,21	0,18

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	5.238.096	2.474.035
Passività operative	2.459.731	1.966.861
Capitale investito operativo netto	2.778.365	507.174
Impieghi extra-operativi	593	593
Capitale investito netto	2.778.958	507.767
FONTI		
Mezzi propri	447.187	428.881
Debiti finanziari	2.331.771	78.886
Capitale di finanziamento	2.778.958	507.767

Tutti gli indicatori patrimoniali presentano ampi scostamenti rispetto alle rilevazioni del 2019. Gli importanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno comportato l'assorbimento di ingenti risorse finanziarie, reperite per la quasi totalità presso la Capogruppo VERITAS S.p.A.

L'incremento dei flussi di materiale in ingresso, nonché la diversa collocazione degli output rispetto all'esercizio precedente, hanno altresì peggiorato gli indicatori relativi al ciclo monetario.

La normalizzazione dei predetti indicatori avverrà nel corso del 2021 attraverso l'ottenimento di opportune linee di smobilizzo crediti.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,98	0,86
Indice di liquidità (quick ratio)	0,59	0,53
Quoziente primario di struttura	0,18	0,58
Quoziente secondario di struttura	0,98	0,62
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	8,54%	17,33%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Lavoro

Nel corso del 2020 la Società ha stabilito di passare all'applicazione del CCNL in vigore presso la società controllante Eco-Ricicli Veritas s.r.l. ovvero al contratto del comparto "Chimica – seconde lavorazioni del vetro", integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello sottoscritto in data 28 giugno 2017, ed in vigore fino al 30 giugno 2020 e successivamente prorogato sino a raggiungimento di nuova intesa con le parti sociali.

Tale operazione è stata inserita in un più complessivo riassetto della ripartizione delle attività tra la Società e la Controllante: a Metalrecycling sono state lasciate esclusivamente le attività di natura industriale ed operativa, mentre in capo ad Eco-Ricicli Veritas vi sono le aree amministrative, legali e commerciali. Sono stati altresì risolti tutti i contratti di distacco del personale in essere, mentre i rapporti tra le due società sono regolamentati da un contratto di *service agreement*.

Gli scostamenti del dato del costo del lavoro 2020 rispetto a quello rilevato nel 2019 è da ricondursi all'attività di riassetto di cui sopra.

Alla data odierna si è in attesa della sottoscrizione del nuovo Accordo Integrativo Aziendale che andrà a regolare i rapporti con il personale sino al 30 giugno 2024. Tale accordo prevede un sostanziale riallineamento rispetto ai contenuti del Contratto Collettivo Nazionale, pur introducendo degli elementi incentivanti per categorie omogenee di lavoratori articolati soprattutto in considerazione dei nuovi scenari di mercato, in cui oltre al parametro del volume della produzione dovrà tenersi conto anche della qualità del prodotto finale e del contenimento dei costi di gestione operativa e manutenzione in particolare.

Salute, sicurezza, ambiente

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001.

Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso ed in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il settore economico in cui opera la Società è strettamente legato alle condizioni generali dell'economia dei paesi industrializzati, così come è strettamente connesso ai consumi. L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fatto cadere l'economia mondiale in recessione e solo di recente si è assistito a dei piccoli, incoraggianti quanto incerti, segnali di ripresa.

L'incertezza economica che ha caratterizzato tutto il 2020 ha sicuramente condizionato anche le attività della Società, sia dal punto di vista degli approvvigionamenti di materiale (prevalentemente rottami da post consumo), sia dal punto di vista dei valori di conferimento dei prodotti finiti.

I valori di mercato degli output sono altresì connessi alle importazioni di rottame ferroso effettuate dalle economie emergenti, Turchia in particolare. Risultano invece già assorbiti gli effetti conseguenti alle mancate importazioni di acciaio da parte della Cina.

I minori consumi attestati nel 2020 hanno causato una scarsità di materiali da avviare a riciclo in questa prima fase di ripartenza dell'economia nazionale e, dunque, si sta assistendo ad una anomala impennata dei prezzi.

Tale situazione andrà probabilmente a stabilizzarsi entro il primo semestre 2021, per poi però confermarsi a valori mediamente più alti rispetto a quelli registrati nel 2020.

La Società si è inserita nel 2020 anche nel comparto dei metalli non ferrosi. Il particolare materiale di recupero prodotto dalla Società trova la principale collocazione nella filiera dell'*automotive*. E' evidente che laddove la crisi che tale settore sta attraversando dovesse trascinarsi anche per tutto il 2021, si assisterebbe ad una stagnazione dei valori di mercato dei rottami non magnetici, output per cui la Società ottiene la

migliore marginalità.

Rischi connessi al tasso di interesse

La Società si è approvvigionata di risorse finanziarie a medio termine esclusivamente attraverso finanziamenti intercompany con la Capogruppo VERITAS S.p.A.

Tale provvista finanziaria è stata acquisita a tasso fisso e, pertanto, la Società non soggiace ad alcun rischio connesso al tasso di interesse.

La Società ha in essere altresì un'unica linea di smobilizzo crediti le cui dimensioni rendono di fatto insignificante l'eventuale impatto economico di una non prevedibile impennata dei saggi di interesse a breve termine.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

Rischio di commodity

I risultati economici della Società sono sensibilmente influenzati dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle "materie prime seconde" ottenute dai processi di riciclo.

Il particolare mercato di approvvigionamento a cui la Società si rivolge prevede accordi di fornitura di periodo almeno annuale con prezzi fissi o solo parzialmente indicizzati. Gli effetti di tale esposizione al rischio si sono riverberati con particolare veemenza proprio nel corso dell'esercizio 2020.

Al fine di limitare tale rischio la Società ha stipulato opportuni contratti di fornitura con i principali partner che prevedono la condivisione con gli stessi di parte dei rischi da oscillazioni di mercato.

Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime

Il rischio di approvvigionamento di materie prime è direttamente proporzionale alla rapidità di rialzo dei valori di mercato: tanto più è veloce e repentina la crescita dei valori di mercato delle materie prime seconde, tanto più cresce il rischio che alcuni materiali vengano sottratti dai cicli industriali per seguire le evoluzioni speculative.

La Società ha stipulato saldi accordi di approvvigionamento del materiale con i principali partner industriali, elemento che consente di ridurre sensibilmente, anche se non eliminare, gli effetti descritti nel paragrafo precedente.

L'organizzazione del processo industriale Società appare elastica rispetto ai volumi di materiali in ingresso, anche in conseguenza dei rapporti di sub-fornitura avviati nel corso dell'esercizio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Metalrecycling Venice s.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie anche tenuto conto della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

Il rischio di credito è da ritenersi basso.

Rischio di liquidità

Metalrecycling Venice s.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

Rischio di reputazione

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

La Società ha aderito a tutte le procedure interne della Controllante Eco-Ricicli Veritas s.r.l. in relazione al processo degli acquisti e della contrattazione commerciale, orientandosi dunque alla massima riduzione degli eventi corruttivi e/o di *mala gestio*.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Società si sono concretizzate nei costi pre-operativi sostenuti per la messa a regime delle due nuove linee impiantistiche.

Il particolare settore in cui la Società opera, caratterizzata da una alta volatilità delle caratteristiche merceologiche dei materiali in input, non consente dei processi innovativi che prevedono la realizzazione di "impianti pilota" ovvero di "sperimentazioni in laboratorio". Ergo la fase vera e propria di ricerca si confonde nell'attività pre-operativa di avvio delle linee di produzione, che poi trovano le loro modifiche ed evoluzioni a fronte delle prove empiriche effettuate durante l'ordinario processo di produzione.

L'insieme di tali attività è stato oggetto di inserimento nelle opportuni voci di Stato Patrimoniale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato un'importante fase di revisione del processo impiantistico che ha trovato la sua attuazione con la realizzazione di due nuove linee produttive – linea metalli misti e linea frantumazione ferrosi – e l'affidamento della gestione delle stesse ad un partner industriale terzo.

La particolare forma di gestione che la Società ha intrapreso, tesa soprattutto a contenere i rischi di fluttuazione dei valori di mercato delle *commodities* ed i correlati rischi di approvvigionamento, ha comportato che alcuni degli investimenti industriali effettuati nel corso dell'esercizio trovino la loro corretta imputazione contabile tra i costi immateriali.

In particolare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi € 1.861.796, di cui € 567.800 per immobilizzazioni immateriali e 1.293.996 per immobilizzazioni materiali.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali vengono a collocarsi tutti i costi di ampliamento relativi alla messa in esercizio delle nuove linee impiantistiche.

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo l'acquisto dell'impianto di triturazione mobile collocato a monte della linea metalli misti per oltre 400.000, nonché l'acquisto da Eco-Ricicli Veritas s.r.l. della linea precedentemente messa a disposizione in noleggio per € 700.000 circa.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Eco-Ricicli Veritas s.r.l.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento.

Per quanto riguarda gli accordi fuori bilancio e le operazioni con parti correlate si fa riferimento a quanto esposto in Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate ed avviate in fase provvisoria due linee innovative di selezione dei materiali in input.

La linea selezione metalli misti è stata avviata all'esercizio nel corso del mese di giugno 2020, affidandone la gestione alla società selezionata con opportuna manifestazione di interesse.

La linea frantumazione ferrosi ha avuto il suo avvio provvisorio alla fine del mese di settembre con analoghe modalità di gestione rispetto alla linea metalli misti. Contestualmente alla realizzazione della linea frantumazione ferrosi la Società ha sottoscritto un contratto di conto lavoro con il Consorzio Nazionale Acciaio avente scadenza al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto a presentare al Comune di Venezia una domanda di variante urbanistica che interessa il sito dove hanno sede gli impianti. Tale domanda è ad oggi ancora in attesa di esito ed è propedeutica alla presentazione di variante sostanziale rispetto all'attuale autorizzazione ambientale posseduta dalla Società.

La Società ha ricevuto tutti i nulla osta ed i permessi necessari alla riattivazione del binario ferroviario che si inserisce nell'area di cantiere.

Metalrecycling Venice, in considerazione delle opportunità di sviluppo conseguenti all'attivazione delle nuove linee impiantistiche, ha manifestato ufficialmente il proprio interesse a VERITAS S.p.A. in relazione all'acquisizione di una porzione di terreno industriale all'interno del comparto Boschetto-Sirma.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha attivato presso i locali ad uso comune del cantiere di via dell'Elettronica un sistema di sanificazione quotidiana ad ozono. Tale innovativo processo è teso a limitare i rischi di trasmissione del virus COVID-19, nonché a ridurre al minimo la potenziale carica batterica accumulata dagli indumenti di lavoro degli addetti alle attività di cernita e selezione dei materiali.

La Società, anche confortata dal miglior andamento del mercato delle materie prime, presenta nei primi mesi del 2021 una buona ripresa dei margini unitari di produzione. Tale condizione favorevole viene peraltro mitigata dalla riduzione dei materiali in ingresso impianto, carenza che caratterizza l'intero settore di riferimento e quello del trattamento rifiuti in generale.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via dell'Elettronica sn e non possiede sedi secondarie.

L'Organo Amministrativo

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della Società Metalrecycling Venice S.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Metalrecycling Venice S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Altri aspetti

Come già evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, malgrado il perdurare per gran parte dell'esercizio in commento della pandemia da "coronavirus" l'attività della Società si è svolta regolarmente e, in particolare, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo

significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di legge in riferimento alla rappresentazione in bilancio dei fatti di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, valutando attentamente l'impegno e il tempo richiestomi per un corretto svolgimento dell'incarico.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle mie attribuzioni, ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo (e dai responsabili delle funzioni, se individuate) e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione e dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

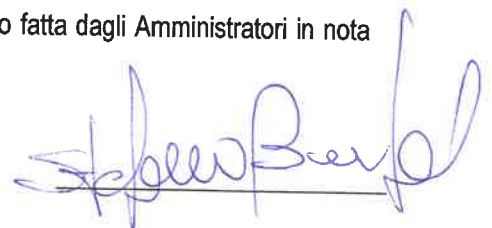
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il sottoscritto sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia Marghera, 9 aprile 2021



Stefano Burighel (Sindaco Unico)